



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA
PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE**

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto: SULFURENE (Sulphur DP)
Design Code: -
Registrazione Ministero Sanità: N° 1903 del 10/04/1976

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo: Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore: Pasquale Mormino & Figlio S.r.l.
Via Lungomolo , 16
90018 – Termini Imerese (PA)
Tel. 091/8141004 - Fax 091/8141512

Informazioni sul prodotto: Telefono (ore di ufficio). 091/8141004

Contatto per informazioni sulla
Scheda di sicurezza info@mormino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale
del Servizio Emergenze Trasporti S .E.T.)



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonised System EU of Classification and Labelling of Chemicals (GHS)

Pittogramma:



Avvertenza:
Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE:

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.

REAZIONE

P301+P312 : In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTI VELENI o un medico.

P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico.

CONSERVAZIONE:

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.1.2 Classificazione conforme alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (modifiche incluse)

Classificazione/etichettatura conforme alla Registrazione del Ministero della Salute.

Il prodotto è classificato irritante ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche e adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda sui dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simbolo (i) di pericolo

Xi

Irritante per la pelle



IRRITANTE

Fraasi "R"

R 38

Irritante per la pelle.

Fraasi "S"

S2

(Consigli di prudenza)

Conservare fuori della portata dei bambini.

S13

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S36/37

Usare indumenti protettivi e guanti adatti

S46

In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

2.2. Classificazione della sostanza o della miscela

2.2.1 In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Provoca irritazione cutanea

2.2.2 Etichettatura conforme alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (modifiche incluse)

Possibili pericoli:

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta:

Nessuno

Per il testo completo della classificazione fare riferimento alla sezione 16.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili. Questo prodotto non contiene alcuna sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT), e neppure molto persistente e molto bioaccumulabili (vPvB).



3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Polvere secca (DP), comunemente chiamata anche Prodotto polverulento (Dust) per la distribuzione a mezzo impolveratrici.

Componenti pericolosi

Nome	CAS N° CE N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione [Regolamento (EC) N° 1272/2008] (CLP)	Concentrazione
Zolfo	7704-34-9 231-722-6 1903 (Ministero della Sanità)	Xi (Irritante) R38	Skin Irrit.2; H315	35%

Coformulanti

Trade name Common name or Chemical description	Chemical name	CAS	EINECS/ ELINCS	Function
Bentonite 7 C	Bentonitum (Montmorillonite)	1302-78-9	215-108-5	Thickener Absorbents
Silica gel, grade 41, 3-8 Mesh	Precipitated silica	63231-67-4 or 112926-00-8 or 1343-98-2	247-304-1 237-875-5	Adsorption Anti-caking agent
Calcium sulfate dihydrate	Calcium sulphate	10101-41-4	231-900-3	Moisture-absorbing

Per il testo complete delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione, consultare la sezione 15.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni..
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del personale medico qualificato a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito,diarrea. > 0,5 g/Kg: lesioni esofagee e gastriche	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua. Protettori della mucosa gastrica. Inibitori di pompa o antiH2. Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.
INALAZIONE (Solo per formulazioni WP/WDG in caso di formazione di polveri)	Tosse, dispnea.	Cortisonici (via inalatoria, parenterale). Umidificazione vie aeree. Ossigeno al bisogno. Broncodilatatori (se broncospasmo).
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica).
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare).
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.

Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio

Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti della combustione (anidride solforosa, solfuri e ossidi di zolfo).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Utilizzare indumenti protettivi completi: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore, oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8. Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere (solo per formulazioni WP/WDG), utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.

Ripulire accuratamente le superfici contaminate.

Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8. Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO (STOCCAGGIO)

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare sviluppo e deposito di polveri. Garantire una buona ventilazione dei locali, prevedere eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Non respirare le polveri. Non mangiare, né bere durante l'impiego. Non fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da fonti da apparecchiature elettriche, fiamme libere, fonti di calore e scintille.

Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato, lontano da acidi o alcali. Garantire adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano dalla portata dei bambini, delle persone non autorizzate e degli animali. Stoccare separatamente da prodotti alimentari e zootecnici. Tenere lontano da fonti da apparecchiature elettriche, fiamme libere, fonti di calore e scintille.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture,;per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Zolfo per combustione può produrre SO₂ (Anidride solforosa) e SH₂ (Acido solfidrico), gas tossici.

Componente	Anidride solforosa	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
				TLV/TWA (ACGIH), VLA/ED (INSHT); UK:OEL - TWA (COSHH): 2 ppm TLV/STEL (ACGIH), VLA/EC (INSHT); UK:OEL - STEL (COSH): 5 ppm

Componente	Acido solfidrico (Idrogeno solforato)	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
				TLV/TWA (ACGIH), VLA/ED (INSHT): 10 ppm TLV/STEL (ACGIH), VLA/EC (INSHT): 15 ppm UK:OEL-TWA(COSHH): 5 ppm (7 mg/m ³); OEL-STEL: 10 ppm (14 mg/m ³)

8.2. Controlli dell'esposizione.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Misure di protezione collettiva

L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante

Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per dettagli. . Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.



Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali. Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle/del corpo

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi



SULFURENE

Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera facciale filtrante classe P2.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati.

A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere secca
Colore:	giallo paglierino
Odore:	caratteristico odore di zolfo
Infiammabilità - energia minima di accensione:	///
Autoinfiammabilità:	///
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	///
Densità relativa:	0,75 mg/L
Dimensione delle particelle (sospensione):	///
Punto di fusione:	114,5° C (Zolfo)
Punto di ebollizione:	444,6° C (Zolfo)
Tensione di Vapore:	0.527 mPa a 4° C (zolfo); 8.6 mPa a 59° C (zolfo)
pH:	6.8
Solubilità in acqua:	Insolubile (Zolfo)
Solubilità in solventi organici (Zolfo):	Solfuro di carbonio (solubile) Etere (poco solubile) Etere di petrolio (poco solubile) Benzene (molto solubile) Acetone (molto solubile)
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva I 999/13/CE) :	0
VOC (Carbonio volatile) :	0



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.
Non vi sono particolari pericoli di reazione se il prodotto viene immagazzinato e usato come indicato al punto 7 .

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Con clorati, nitrati, perclorati, permanganati.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare se non l'esposizione alla luce. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, alcali, alogeni. Il prodotto è instabile a contatto con forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (anidride solforosa tossica e irritante, solfuri e ossidi di zolfo).



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Tossicità acuta:	LD50/orale/ratto:	>2.000 mg/kg p.a. Zolfo
	LD50/dermale/ratto:	>2.000 mg/kg p.a. Zolfo
	LC50/inalatoria/ratto/4h:	>5,77 ± 0,35mg/l p.a. Zolfo

Irritazione cutanea primaria/coniglio : Irritante per la pelle del coniglio

Irritazione oculare primaria/coniglio : Non irritante per gli occhi del coniglio.

Irritante per le mucose del coniglio

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante/cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Zolfo:Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Cancerogenicità

Zolfo:Non mostra effetti cancerogenici negli esperimenti sugli animali.

Teratogenicità

Zolfo:Non mostra effetti teratogenici negli esperimenti sugli animali.

Tossicità pr la riproduzione

Zolfo:Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio
(STOT) - Esposizione ripetuta:

Zolfo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica

Tossicità subacuta-cronica: n.d.

Esperienze sull'uomo: n.d.

Indicazioni supplementari: n.d.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici (EC₅₀):
>665 mg/l 48 h Dafnia (*Daphnia magna*)

Tossicità acuta per i pesci (EC₅₀):
5000 mg/l, 96 h Carpa (*Cyprinus carpio*)

Tossicità per le alghe (EbC₅₀):
>232 mg/l, 72-h, (*Ankistrodesmus bibraianus*)

Tossicità acuta per gli uccelli (EC₅₀):
>5.000 mg/kg 8 giorni nella dieta Quaglia (*Colinus virginianus*)

12.2. Persistenza e degradabilità

La sostanza attiva zolfo viene degradata lentamente nel suolo ossidandosi a solfato. Non mostra fenomeni di leaching nelle acque di falda

Stabilità nel terreno

Zolfo: Non è persistente nel terreno

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

La sostanza attiva zolfo, viene rapidamente eliminate.
Zolfo: Non è bioaccumulato

12.4. Mobilità nel suolo.

Lo zolfo non è mobile.
Zolfo: Ha una moderata mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Zolfo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.
Informazioni non disponibili.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. Gli imballaggi vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.
Imballaggi contaminati	Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Prove tecniche secondo il Manuale delle prove e dei Criteri Parte III, sez. 33.2.1

Il prodotto non risulta essere un liquido facilmente infiammabile della classe 4.1.

Prova preliminare : NEGATIVA

Prova di velocità di combustione: NEGATIVA

Trasporto terrestre

Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero UN

Non applicabile

14.2. Numero HI

Non applicabile

14.3. Classe di pericolo

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

Trasporto Marittimo

Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero UN

Non applicabile

14.2. Numero HI

Non applicabile

14.3. Classe di pericolo

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

Trasporto Aereo

Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero UN

Non applicabile

14.2. Numero HI

Non applicabile

14.3. Classe di pericolo

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Categoria Seveso

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

TSCA (Toxic Substance control ACT): Tutti i componenti sono elencati o esenti.

EC (simbolo): Xi (Irritante)

EC Frasi di rischio: R38

Contiene : zolfo
(esente da selenio)



IRRITANTE Xi (secondo la Dir. 99/45/EU)

Normativa Nazionale:

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.lg. 17 marzo 1995, n. 194 (Attuazione della Direttiva 91/414/CE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari).

D.lg. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, L. 59/1997).

D.lg. 14/03/2003, n. 65 (Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della Direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi).



Testo integrale delle frasi riportate nel testo:

Frasi R

R 38 Irritante per la pelle.

Indicazioni di pericolo H:

H 315 Provoca irritazione cutanea

Skin Irrit.2 Irritazione cutanea, categoria 2

Frasi S

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Descrizione simboli di pericolo e frasi di rischio (sostanza attiva) secondo la Direttiva (EC) N° 1272/2008:

GHS Pittogrammi: GHS07
Irritante per la pelle; Cat. 2

Indicazioni di pericolo: H315

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata dal fornitore una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



SULFURENE
Fungicida in pasta fluida per uso agricolo

16. ALTRE INFORMAZIONI

Rilevanti Frasi H /Frase R

R38 Irritante per la pelle.
H315 Provoca irritazione cutanea..

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1.Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- 2.Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- 3.D.Lgs 17 marzo 1995, n. 194
- 4.D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290
- 5.D.Lgs 14/03/2003, n. 65
- 6.The Merck Index. Ed. 10
- 7.Handling Chemical Safety
- 8.Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 9.INRS - Fiche Toxicologique
- 10.Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- 11.N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-- 7 Ed., 1989

Valori Limiti di Soglia e Indici Biologici di Esposizione per i rischi derivanti da agenti chimici negli ambienti di lavoro - Edizione 2003 - Federchimica
The Pesticide Manual - 12th Edition

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: modificate tutte le sezioni della scheda precedente.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state ricavate dalle Linee guida del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Ulteriori informazioni:

Scheda conforme alle disposizioni del D.Lgs. 14/03/2003, n. 65 (Recepimento della Direttiva 99/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della Direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi). Profilo di sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE. Regulation (EC) No 1272/2008 and Regulation (EC) No 453/2010.